

VareseNews

Importava sostanze dopanti dalla Svizzera, denunciato un uomo

Pubblicato: Mercoledì 16 Settembre 2009



La compagnia della **Guardia di Finanza di Luino** ha sequestrato una partita di farmaci, utilizzati come sostanze dopanti, nell'esercizio di attività sportive. Denunciato a piede libero il responsabile. Nel pomeriggio dell'11 settembre, una pattuglia della compagnia di Luino, in servizio "117", nel corso di un controllo stradale ha rinvenuto nell'autovettura condotta da S.S., di anni 34, alcune fiale di sostanza farmaceutiche, in tutto **29 confezioni, tra "nandrolone" e "testosterone"**, prodotti utilizzabili per finalità "dopanti" che rientrano nel genere degli steroidi anabolizzanti. Il conducente del veicolo ha dichiarato di avere acquistato la merce in una palestra svizzera, a Chiasso, da un suo amico.

Le confezioni di farmaci sequestrati sono tutti di origine straniera, prodotti in stati asiatici: **Thailandia, India, Iran e Pakistan**. Il possesso di tali sostanze, in mancanza di prescrizione medica rilasciata per particolari patologie, costituisce reato. Le stesse, quando detenute illegalmente, vengono perlopiù utilizzate per scopi "dopanti", aumentando le prestazioni fisiche nell'esercizio di attività sportive, ma producendo anche dannosi effetti collaterali, che devono essere contrastati con l'assunzione di ulteriori farmaci, "appesantendo" e danneggiando oltremodo l'organismo.

Le sostanze trovate sull'autoveicolo sono state sequestrate e, nell'immediatezza del fatto, i militari operanti hanno proseguito le indagini, eseguendo una perquisizione nell'abitazione dell'uomo. Nel bagno della casa, e' stata rinvenuta e sottoposta a sequestro una discreta scorta di flaconi di sostanze analoghe a quelle trovate sull'auto, anche queste acquistate, a detta del detentore, nella citata palestra di Chiasso, dalla medesima persona. In totale, si e' arrivati a sequestrare **nr. 162 fiale e 92 pasticche di sostanze dopanti del tipo anabolizzante**.

Il responsabile e' stato denunciato, a piede libero, alla Procura della Repubblica di Varese e dovra' rispondere, oltre che delle violazioni specifiche alla normativa sanitaria ed a tutela delle attività

sportive, anche di contrabbando doganale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it